

L'EVENTO CULINARIO

Grande successo di pubblico per "Gusti fuori... dal Comune"

BASTIA UMBRA - Bilancio più che positivo per "Gusti ...fuori dal Comune", manifestazione svoltasi nei giorni scorsi in località Campiglione di Bastia Umbra.

Una finestra sull'Umbria aperta per iniziativa dell'associazione "Amici del Chiascio" in collaborazione con il Comune di Bastia Umbra e la Pro Loco.

Otto i comuni che hanno fruito di questa finestra per presentare il proprio territorio, la propria storia, le proprie tipicità, la propria enogastronomia: Sellano, Valfabbrica, Campello sul Clitunno, Passignano sul Trasimeno, Pietralunga, Preci, Montefalco e Torgiano. Meraviglioso l'entusiasmo con il quale queste amministrazioni comunali, affiancate dalle Pro Loco e dalle numerose associazioni che operano sui territori di queste "perle" dell'Umbria, hanno aderito e partecipato. Ottima la risposta del pubblico che nelle dieci serate dell'iniziativa ha avuto l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze culturali, attraverso la visione di filmati, e gustare piatti semplici e naturali ma dal gusto eccezionale cucinati sapientemente da mani esperte utilizzando materie prime di grandissima qualità, ingredienti naturali che sono alla base di una cucina gelosa delle proprie tradizioni. Centrato, quindi, completamente l'obiettivo che l'amministrazione comunale di Bastia Umbra si prefiggeva con questa prima edizione di "Gusti ...fuori dal Comune": promozione turistica culturale e enogastronomica dei comuni umbri.

R. Boc.



■ Il Diessino: "Non è possibile assegnare ruoli diversi in itinere"

■ L'Idv: "Mai chiesto cariche ma dialogo sui progetti per la città"

BASTIA UMBRA Accuse reciproche fra Pecci e Caimmi

Polemiche fra i segretari dei Ds e dell'Italia dei Valori

Roldano Boccali
Bastia Umbra

E' aperta polemica tra il segretario dei Ds, Erigo Pecci, e il segretario dell'Italia dei Valori, Pietro Caimmi, dopo l'uscita dell'Idv dalla coalizione di centrosinistra che governa la città. "Negli anni - afferma Pecci - abbiamo congiuntamente preso decisioni riguardanti qualsiasi ambito cercando sempre di coinvolgere il segretario dell'Idv. Tenendo fede agli accordi di inizio legislatura, ha portato avanti il lavoro sull'energia sul quale tutta l'Amministrazione comunale punta in maniera particolare, affidandogli quindi un incarico importante sia politicamente che amministrativamente. Tuttavia non era possibile in alcun modo assegnare al signor Caimmi ruoli diversi in itinere, visto an-



Bastia Umbra Polemiche fra Ds e Italia dei Valori sulle scelte urbanistiche (nella foto, il Municipio)

che che poteva svolgere le sue mansioni con l'incarico che il sindaco gli aveva affidato. Le ultime vicende ci portano a pensare che dietro alle sue polemiche

ci siano delle motivazioni più personali che politiche". Pronta la replica di Caimmi, che sottolinea che il suo partito ha lasciato la coalizione perché

questa non ha rispettato le principali regole di democrazia e di responsabilità di governo. "L'Italia dei Valori - afferma Caimmi - non ha mai chiesto nulla a titolo di carica, ma solo spazio e dialogo sulle proposte di progetto della città. Per quanto riguarda i progetti ex-Deltafina e Ospedalichio, ricordo ancora ai Ds che avevo chiesto chiare garanzie se avessero tolto il Pip. Ad oggi, non sono state ancora scritte, ma i terreni con valore aggiunto sono ora a disposizione anche di quei proprietari che non faranno mai un'azienda, ma che lo rivenderanno a prezzo sicuramente più alto facendo soffrire il bilancio di chi ha veramente bisogno per farci l'azienda. Il Pip con la procedura di esproprio dei terreni avrebbe calmierato il prezzo del terreno e garantito il reale valore".

Assisi

FRANA Per il segretario generale dell'Idv, Alberto Laganà, "uno scandalo nello scandalo"

Torgiovanetto, tanti progetti ma nessuna soluzione

ASSISI - Il segretario regionale dell'Italia dei Valori, Alberto Laganà, torna sul tasto dolente della frana di Torgiovanetto di Assisi, lamentando l'assenza di soluzioni immediate a fronte di una montagna di progetti, che restano tali. "E' ormai noto a tutti - afferma Laganà - che il malcostume politicoitaliano viaggia sulle ali delle progettazioni facili e ben remunerate, e non più le vecchie bustarelle d'altri tempi. Ne è un esempio in Umbria la frana di Torgiovanetto, dove una valanga di soldi sono stati spesi non per mettere in sicurezza la montagna, ma per fare studi su studi, spesso doppiati o impossibili da realizzare

perché troppo costosi. Invece di passare all'azione - sostiene - si studia in eterno come depauperare il tesoretto stanziato prima dalla Protezione civile ed ora dalla Provincia, soldi pubblici che finiscono nel nulla, e ai cittadini non resta che fare processioni religiose, visto che su questa terra, per vie normali, non ottengono niente. I cittadini di Assisi, riunitisi in un comitato, sono esasperati e, vista l'impotenza della politica locale, vogliono che riprenda tutto in mano la Protezione civile, oppure che si utilizzino tecnici di loro fiducia senza spese per le casse pubbliche, quindi gratis. Ma le carte passano da Firenze a Perugia, da Per-

ugia ad Assisi e, infine, ritornano a Firenze. Naturalmente la Corte dei Conti - sostiene Laganà - non ha nulla da eccepire, né altre autorità sentono il bisogno di alzare un velo su questo sperpero di soldi pubblici che ha raggiunto la ragguardevole cifra di 4,5 milioni di euro. Uno scandalo nello scandalo. Il ministro Di Pietro, che di questa vicenda si è più volte occupato - conclude Laganà - alza le braccia disarmato ed impotente, e per questo come per tanti altri scandali che funestano la nostra Penisola, afferma scoscolato che solo un ciclone ben più violento di 'mani pulite' potrebbe spazzare via il malcostume dilagante".

LA NOVITA'

E' nato il Comitato promotori della Banca di Assisi

Si è costituito, "con specifico atto notarile", il Comitato dei promotori della Banca di Assisi (credito cooperativo). L'idea nacque nell'estate del 2004 con lo scopo di attivare, nel territorio di Assisi, uno strumento di sviluppo economico, vicino alle esigenze della gente. "Le grandi aggregazioni bancarie tendono a spersonalizzare il rapporto - si legge in una nota del Comitato - mentre oggi è necessario che le persone possano ottenere, senza difficoltà insormontabili, un piccolo credito (per riquilibrare, avviare un'impresa o sostenere un acquisto)".

DONATORI DI SANGUE Soddisfatto il presidente Antonini

L'Avis trova casa in ospedale

ASSISI - I desideri di 1200 donatori di sangue sono andati a buon fine visto che la direzione dell'ospedale di Assisi ha assegnato all'Avis una sala per le donazioni di plasma e un altro locale da destinarsi al deposito dei flaconi.

E' stato il presidente dell'istituzione, Antonini a darne notizia dopo che la stessa Avis si era fatta portavoce di una istanza presso il nosocomio locale perché intervenisse a riguardo. Molto soddisfatto è parso il responsabile Antonini, il quale ha avuto parole di apprezzamento per la soluzione del problema. Va ricordato che i donatori del comprensorio Bettona, Assisi, Bastia sono circa 2500 con

un gesto di puro volontariato e di forte sensibilità umanitaria e civile perché di mezzo c'è la salute del cittadino. Un donatore di lungo corso, appreso la novità, ha espresso la sua personale contentezza e quella degli amici Avis per la messa a disposizione delle nuove strutture. "Non era una questione di etichetta - ha sostenuto soddisfatto il donatore - perché credo che sulla salute non si possono fare distinguo di sorta. Sino ad ora c'eravamo arrangiati perché il desiderio di mettere a disposizione degli altri qualcosa di nostro è stato sempre un fatto prioritario nella mente di ognuno di noi".

